

considerati stranieri, si comportano così da suscitare rancori ed odio, ma ci sono. Vero è però anche che gli Istriani se ne liberano presto con quella energica mossa che è stata l'appello a Carlo Magno per la giustizia. Un'altra cosa ci dice il *Placito*: se tanti lamenti furono mossi per quella importazione, segno che non si aveva memoria di precedenti analoghi. Così si va fino al mille. Ma nel secolo



UNA FESTA DELLA LEGA NAZIONALE A PIRANO

Fig. 85

(Autunno 1902)

Fot. Silvestri

successivo si infiltrarono nomi barbari nei documenti: dunque nel 1100 fanno triste capolino gli slavi: immigrazione lenta, incapace di mutare fisionomia ad un paese, ma continua. Dal 1100 al 1500 abbiamo l'esodo in Istria di qualche famiglia che prese stanza nel territorio d'Albona e della Valdarsa. Oggi ancora oltre la val d'Arsa, in quel di Barbana e dintorni abbiamo i Morlacchi (famiglia serba), ed oggi ancora come allora abbiamo famiglie slave che vengono a stabilirsi prima come coloni, poi come